

IL DIBATTITO

LA NUOVA MAPPA DELLE ASL

IL POLICLINICO

«Dovrà rimanere "hub" per molti servizi indispensabili vedasi Banca del sangue e Laboratori specialistici»

LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

«Obiettivo primario è stato quello di promuovere e coordinare progetti formativi e professionali altamente qualificati»

«Una collaborazione che deve continuare»

La professoressa Giordano sulla questione Polo pediatrico

Il disegno di legge sulle Asl prevede, dal 1° gennaio 2019, la nascita della nuova azienda ospedaliera «Giovanni XXIII», il polo pediatrico della Puglia che si distacca così dal Policlinico. Il dibattito su quello che accadrà, nel bene o nel male dopo questa divisione, è piuttosto animato e la Gazzetta sta ospitando numerose riflessioni sul tema. Di seguito l'intervento della professoressa Paola Giordano, direttore della UOC Pediatria Universitaria «B. Trambusti» e direttore della scuola di specializzazione in Pediatria dell'Università di Bari

● In relazione a quanto evidenziato in questi giorni sulla stampa in merito alla questione «Polo Pediatrico», ritengo personalmente che tra le due strutture Policlinico e Ospedale Giovanni XXIII c'è sempre stata e ci dovrà necessariamente essere stretta integrazione e collaborazione.

Al Policlinico di Bari ci sono l'Oncologia Pediatrica, la Neonatologia e

la terapia Intensiva Neonatale, la Fibrosi Cistica (parte integrante della Pediatria Universitaria «B. Trambusti») e la Neuropsichiatria Infantile. Il Policlinico inoltre dovrà rimanere «hub» per molti servizi indispensabili vedasi Banca del Sangue e Laboratori Specialistici che ci hanno permesso di entrare nelle Reti Europee della ricerca e assistenza.

Tutto ciò al fine di garantire l'Esellenza e la migliore qualità di percorsi diagnostico-terapeutici integrati per i piccoli pazienti ad alta complessità e per altre situazioni emergenti come l'approccio alla cronicità e le malattie rare.

Concordo con il magnifico rettore Antonio Uricchio della nostra Università che dopo avere incontrato il governatore Emiliano, ha dichiarato: «Come costruire l'hub interregionale non è ancora una partita chiusa... non si è parlato di nomi ma di progetti e qualunque decisione va presa nella condivisione».

Infine in relazione alla scuola di specializzazione in Pediatria, con sede

nel Policlinico di Bari, che ho l'onore di dirigere da 4 anni, voglio precisare che obiettivo primario del direttore e del consiglio della scuola è stato quello di promuovere e coordinare progetti formativi e professionali altamente qualificati per i giovani pediatri in formazione, attraverso la costruzione di percorsi di integrazione e collaborazione tra Università-Ospedale e Territorio.

Questo lavoro, premiato dal Ministero con l'aumento nel 2017 da 10 a 12 contratti di formazione specialistica, è il risultato quindi del costante lavoro dei docenti universitari coadiuvati da docenti e tutor ospedalieri che seguono i nostri specializzandi nei reparti del Policlinico di Bari, dell'Ospedale Giovanni XXIII, della Pediatria dell'Ospedale San Paolo di Bari, dell'Ospedale di Taranto, di Brindisi e Lecce, nonché della grande rete dei pediatri di libera scelta.

A «tutta» questa ampia rete formativa va il mio sentito ringraziamento e quello dei nostri specializzandi.



PICCOLI PAZIENTI
L'obiettivo degli addetti ai lavori è mantenere alto il livello di assistenza per i bimbi bisognosi di cure

in breve

APPUNTAMENTO ALL'ORATORIO DOMANI ALLE 18
Open day al Redentore

■ «Noi siamo il Redentore» è lo slogan di quest'anno pastorale che impegna l'Oratorio e tutta la comunità educativa pastorale del Redentore nel realizzare una comunità che sia casa per molti e madre per tutti #nessunoscluso. «Oltre i gruppi formativi di iniziazione cristiana e giovanili - afferma don Francesco Preite, direttore dell'Oratorio - intendiamo essere una comunità cristiana aperta ed accogliente con una proposta educativa integrale che sappia parlare il linguaggio dei piccoli, dei giovani e delle famiglie». Dal lunedì ai venerdì dalle 15 alle 17 con il sostegno scolastico per ragazzi e delle scuole elementari e medie, per chi ama invece la parte più creativa, spazio ai laboratori educativi in collaborazione con l'Aps Marcobaleno e la Federazione Scherma: il lunedì dalle 18.30 alle 20, si terranno i corsi di bricolage e hip hop, il martedì, alla stessa ora, di chitarra e danza moderna e carabica; il mercoledì di scherma; il giovedì di percussioni e cucina; e per finire il venerdì di rap e clown per età compresa dagli 11 ai 14 anni. C'è anche lo sport: calcio e basket.

L'INIZIATIVA

Le pazienti oncologiche e la forza della bellezza

VALENTINO SGARAMELLA

● Il tumore al seno va affrontato guardandosi allo specchio e ricevendone un'iniezione di fiducia. Non è un paradosso ma risponde agli sforzi che i volontari dell'associazione onlus «La forza e il sorriso» compiono in tutta Italia cercando di restituire non solo dignità al paziente ma la forza e l'ottimismo che servono per affrontare una dura battaglia. Effettuare una chemioterapia a volte non è semplice. La donna, in special modo dopo l'asportazione di una mammella, deve trovare la forza di guardare avanti con fiducia. Per questo, la clinica Santa Maria è la 54esima struttura ospedaliera ad aver deciso di ospitare l'associazione «La forza e il sorriso onlus» che da ieri ha avviato il servizio gratuito di laboratori di bellezza a favore di donne in trattamento oncologico. Il programma completo del laboratorio di trucco è stato presentato nella stessa clinica dal vicepresidente di Gvm Care & Research, il cardiocirurgo Giuseppe Speciale, da Antonietta Ancona, responsabile del servizio di radiodiagnostica senologica della Santa Maria e dalla referente de «La forza e il sorriso», Patrizia Rovatti.

A fondamento di questa iniziativa, le storie di dolore delle pazienti. Luna V.: «Dopo il solito controllo mammografico mi dissero nel 2014 che dovevo fare una biopsia da cui emerse un carcinoma mammario non molto aggressivo con microcalcificazioni». La signora ha subito una mastectomia. «Mi sentivo in un



LABORATORI
Alle donne che stanno affrontando le terapie oncologiche vengono offerte gratuitamente lezioni di trucco

barato e non sapevo da dove iniziare. Cominci a pensare dove mi avrebbe condotta questa situazione, con quanti e quali sacrifici. Ho fatto chemioterapia con sofferenze fisiche ed ora devo passare ancora 4 anni perché io sia fuori pericolo».

Sara M.: «Scoprii di avere un carcinoma mammario a gennaio 2017 in modo del tutto casuale in assenza di alcuna sintomatologia. Scoprii una massa delle dimensioni di un mandarino con metastasi ai linfonodi. Abbiamo

dovuto ridurre le dimensioni con chemioterapia e poi operare».

Queste alcune storie. Da qui l'esigenza di intervenire su tutti i livelli. Speciale: «Per noi è un dovere coniugare la cura di ogni singola malattia a tutto quello che è intorno. Vorrei dire la forza è il sorriso perché - ha proseguito - ci ha dato la possibilità di poter innescare un processo che conduce al benessere del paziente». Ancona: «Curare significa non solo curare l'organo malato ma prendersi cura della persona. Nel momento in cui arriva questo tsunami che è la malattia tumorale, la vita viene del tutto stravolta. Il veleno amico, come viene definita la chemioterapia, ti fa guardare la malattia in faccia. I segni sono visibili sulla pelle, sui capelli. Da qui nasce il progetto di laboratori di bellezza».

Patrizia Rovatti: «Festeggiamo 10 anni di attività sorta sotto il patrocinio e l'egida di un progetto internazionale diffuso in 26 Paesi nel mondo, di cui 12 in Europa. Restituire bellezza alle donne che affrontano il cancro. Sono laboratori di bellezza gratuiti, aperti a tutti senza preclusione per le appartenenze alle varie strutture. Da 6 ad 8 partecipanti una volta al mese tengono una seduta con dei consulenti di bellezza».



RINGRAZIAMENTI

● La famiglia Pepe Pulejo ringrazia lo staff medico e paramedico della clinica generale della clinica Mater Dei di Bari dove la sera del 9/9/2017 una nostra congiunta è giunta in condizioni gravissime. Un ringraziamento speciale anche alle unità del 118 che hanno reso possibile l'arrivo in tempo utile.

Rubriche: Anniversari, Complimenti, Culle, Lauree, Messaggi, Nozze, Onomastici, Onorificenze, Ringraziamenti. Ciascun annuncio (massimo 25 parole) ha un costo di € 25,00 (diritti fissi e IVA esclusa) per l'Edizione di Bari, altre edizioni locali € 20,00. Per ogni parola in più € 1,00.

Per la pubblicità su

LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO

MEDITERRANEA

consorzio di pubblicità per LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

BARI: 080/5485111

BARLETTA: 080/5485391

FOGGIA: 080/5485392

LECCE: 080/5485393

TARANTO: 080/5485394

POTENZA: 080/5485395